

Noto. Reati contro il patrimonio, custodia cautelare in carcere per un 33enne

Gli agenti del Commissariato di Noto hanno eseguito una ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Tribunale di Pistoia nei confronti di Rocco Crescimone. L'uomo, 33 anni, netino, è accusato di reati contro il patrimonio. E' stato condotto in carcere.

Siracusa. Litiga con una donna e l'afferra per il collo. Denunciato

Curiosa storia di cronaca con protagonisti un sessantenne particolarmente aggressivo e la sua sfortunata amica. Nel primo pomeriggio di ieri, ma la notizia si è appresa solo oggi, al culmine di una animata discussione l'uomo ha afferrato per il collo la donna, trattenendola. Avviene tutto in via Malta proprio nel momento in cui passa lungo la strada un'auto civetta della Polizia Scientifica. Gli agenti avvertono i colleghi e intervengono per bloccare il sessantenne. Che però si rifiuta di fornire le sue generalità e, per nulla intimorito dalle divise, minaccia e prova a spintonare i poliziotti. Alla fine, se la cava con una denuncia in stato di libertà.

Avola. Arrestato ladro di limoni

Avrebbe rubato circa 150 chili di limoni. Per questo gli agenti del commissariato di Noto hanno arrestato Giancarlo Romano, 56 anni, di Avola. Al presunto ladro sono stati concessi i domiciliari. A suo carico anche una denuncia per guida senza patente.

Priolo. Auto in fiamme nella notte, probabile incendio doloso

Ancora un incendio a Priolo. Questa volta le fiamme hanno attaccato un'auto, una Mini One D, posteggiata in via Giusti.

Un passante, con un estintore a polvere, è riuscito ad evitare che il rogo distruggesse la macchina. I vigili del fuoco, arrivati subito dopo, hanno completato l'opera di spegnimento. Probabile il dolo.

Siracusa. Furto aggravato, ai domiciliari un 43enne

Agenti della Squadra Mobile della Questura di Siracusa hanno eseguito un ordine di detenzione domiciliare emesso dalla Procura della Repubblica di Siracusa, nei confronti di Claudio Ietta, 43 anni. L'uomo deve scontare una pena in regime di detenzione domiciliare per il reato di furto aggravato commesso a Siracusa nel marzo 2013.

Siracusa. Beni per oltre un milione sequestrati al clan Nardo

La Direzione Investigativa Antimafia di Catania ha eseguito un decreto di confisca di beni emesso dal Tribunale di Siracusa nei confronti di Giuseppe Calabrò. Il 43enne, di Lentini, è ritenuto affiliato alla clan mafioso Nardo. Disposta la confisca di una impresa individuale di pompe funebri, due immobili, 4 automezzi e disponibilità bancarie per un valore complessivo di circa un milione di euro.

L'esito degli accertamenti patrimoniali ha evidenziato, in particolare, forti profili sperequativi tra i redditi dichiarati e il patrimonio posseduto, tali da fondare la presunzione, accolta dal Tribunale, di un'illecita acquisizione patrimoniale derivante dalle attività delittuose connesse all'organico e prolungato inserimento di Calabrò nell'ambito del clan Nardo.

Giuseppe Calabrò era stato condannato nell'ambito del processo

scaturito dall'operazione Gorgia alla pena di anni 30 di reclusione, l'interdizione perpetua dai pubblici uffici ed altro, per i reati di associazione per delinquere di stampo mafioso, per il reato di omicidio continuato in concorso in danno di Marco Siracusano (commesso a Lentini l'8.04.2002) e per altri reati.

Lentini. Ladri sacrileghi: rubano tre croci e i soldi a un prete

I ladri oggi non si fermano davanti a nulla. Neanche davanti ad un curato di provincia. A Lentini, il parroco di una chiesa cittadina è stato avvicinato in strada da alcuni giovani. Con i volti travisati da passamontagna, lo hanno spintonato più volte fino a scaraventarlo per terra. Gli hanno quindi rubato le tre croci che aveva addosso: due in oro, una in argento. I malviventi si sono anche fatti consegnare i soldi che il prete aveva con sè, cento euro. Un'azione criminale di pochi minuti, chiusa con la fuga dei giovinastri che hanno fatto perdere le loro tracce. Al loro arrivo, i poliziotti hanno trovato il solo parroco, ammaccato e sconsolato. Indagini in corso.

Siracusa. Seconda evasione

dai domiciliari, scatta l'arresto per un 22enne eritreo

Arrestato in flagranza, per evasione, il 22enne eritreo Angosom Resom. Era ai domiciliari dal 29 gennaio 2014 con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. I carabinieri lo hanno notato mentre era intento a colloquiare con un altro uomo, anche lui ai domiciliari, davanti l'abitazione di via Dione. Recidivo poiché già denunciato dai militari per evasione lo scorso 25 aprile, è stato accompagnato a Cavadonna.

Priolo. Studente incensurato denunciato per spaccio

A Priolo Gargallo, denunciato in stato di libertà un ventenne. Il giovane, uno studente incensurato, durante un controllo è stato trovato in possesso di circa quattro grammi di marijuana suddivisa in altrettante dosi già confezionate per lo smercio ed occultate all'interno di un borsone. Dovrà rispondere di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Priolo. Incendio al parco giochi, le fiamme danneggiano un chiosco

L'allarme è scattato nel cuore della notte. Erano le 3, 35 quando i vigili del fuoco della sede centrale di Priolo sono intervenuti in via Fabrizi per l'incendio di un piccolo chiosco in legno che fa parte dell'arredo di un parco giochi. Dopo avere domato le fiamme, che hanno parzialmente danneggiato la struttura, i pompieri hanno effettuato un sopralluogo, alla ricerca di elementi che potessero determinare l'origine del rogo. I rilievi non hanno fornito alcun elemento utile. Le indagini sono state affidate alla polizia.